

Milano, 09 aprile 2025
Prot. 111/EV/vb

Spett.le Regione Lombardia
Presidente
Avv Attilio Fontana

Gentile Presidente,

in diverse occasioni, nel corso dell'ultimo anno, abbiamo raccolto l'allarme di **Sindaci** e **Amministratori Locali**, rappresentanti degli enti pubblici, in merito ai concorsi pubblici che vanno deserti, spesso per il costo della vita ed in primis per quello degli affitti nelle città capoluogo di provincia ed in particolare su Milano Città Metropolitana.

Tema che riguarda tanto i lavoratori pubblici quanto quelli privati così come gli studenti. E per quest'ultimi non va dimenticato il sacrificio e le numerose difficoltà affrontate dalle famiglie per poter garantire gli studi in università e istituti.

La nostra Confederazione e le Categorie sono fortemente impegnate nelle vertenze per il rinnovo dei contratti nazionali con aumenti salariali dignitosi.

Negli ultimi 7 giorni, in Lombardia di sono tenuti due scioperi generali di carattere nazionale per due categorie (**Metalmecchanici e TLC**) organizzati proprio per il rinnovo dei rispettivi contratti di lavoro nazionali. E a breve un nuovo sciopero dei metalmeccanici è alle porte.

Da tempo la UIL sia a livello nazionale che in Lombardia, sostiene un intervento del governo per detassare gli aumenti contrattuali ed esercitare maggiormente la Contrattazione di II° livello.

Nel nostro paese l'istituto della contrattazione di II° livello si esercita solo nel 26% dei casi spesso solo in gruppi di aziende strutturate. In Lombardia, motore del PIL italiano, siamo attorno al 30%.

Noi siamo convinti che occorra intervenire rafforzando lo strumento della contrattazione di secondo livello, magari sperimentando quella di territorio o di filiera per quei settori e categorie dove oggi non è esercitata e concordata. Il tutto evitando *"gabbie salariali"* o, come nei mesi scorsi qualcuno pronunciava, un *"salario Milano"*

Non devo spiegare a Lei Presidente, che il sistema produttivo delle nostre imprese (80%) è fatto da 3 a 9 dipendenti dove di fatto è difficile affrontare una contrattazione aziendale. E anche per quella nazionale spesso trascorrono mesi se non anni di trattativa tra la scadenza e il rinnovo.

In un momento in cui tutti stanno facendo i conti con lavoro povero, mancato potere di acquisto e calo dei consumi interni, crediamo che occorra mettere in atto maggiori sforzi per favorire strumenti di supporto a lavoratori e famiglie a livello regionale/territoriale coinvolgendo anche i comuni Capoluogo di Provincia.

Crediamo che, con lo stesso criterio che ha visto le parti sociali a livello regionale, coordinate dagli uffici di Regione Lombardia, operare per le linee guida su salute e sicurezza per i cantieri Edili (DGR 20-12-2024 n° XII / 3679), Regione Lombardia possa ricoprire il ruolo di cabina di regia per favorire un Accordo Quadro condiviso tra le Organizzazioni Sindacali (comprese le categorie) e Datoriali Comparativamente Rappresentative affinché sia valorizzata la contrattazione di II° livello sia essa di filiera o territoriale, per tutte quella realtà che non dispongono in modo strutturale di tale istituto .

Un Accordo Quadro Regionale in grado di fissare dei punti e parametri che stimolino le imprese ad affrontare la questione con le rappresentanze sindacali di categoria.

Ci rendiamo disponibili per un incontro anche riservato, per illustrare la nostra proposta.

Cordiali saluti

Il Segretario Generale

Enrico Vizza
